

SEGNALAZIONI FAUNISTICHE ITALIANE

497 - *Eyprepocnemis plorans plorans* (Charpentier, 1825) (Orthoptera Acrididae)

Harz K., 1975 - The Orthoptera of Europe. 2. W. Junk B. V., The Hague, 939 pp.

Prima segnalazione per il Lazio e la Campania e conferma per l'Arcipelago Toscano di specie politipica turanico-mediterranea afrotropicale già nota per l'Italia, con la ssp. nominale, dell'Arcipelago Toscano, di Sicilia e di Sardegna.

REPERTI. Toscana (Livorno), Isola d'Elba, Portoferraio, 13.XI.2007 (foto di O. Casnati in www.naturamediterraneo.com). Lazio (Roma), Roma città, via Casetta Mattei in Valle dei Casali, 29.X.2006 (foto di A. Marinelli in www.naturamediterraneo.com); Lazio (Latina), Parco Nazionale del Circeo, 2.IX.2006 (foto di S. Perugini in www.naturamediterraneo.com). Campania (Salerno), Eboli, 6.VIII.2009, G. Ristallo leg., 1 ninfa (det. e coll. C. Iorio); Campania, Eboli, loc. S. Chiarella, 7.VIII.2009, C. Iorio leg., 6 ♂♂, 4 ♀♀, 3 ninfe (det. e coll. C. Iorio), in aree incolte.

OSSERVAZIONI. *Eyprepocnemis plorans* è specie politipica presente con la sottospecie nominale nella regione turanico-mediterranea e con tre sottospecie nella regione afrotropicale. Per l'Italia era già nota, con la ssp. *plorans*, del Monte Argentario (Baccetti B., 1952, Redia, 37: 333-343), di Sicilia e di Sardegna (Harz, l.c.; Fontana P., La Greca M., Kleukers R., 2005, Insecta Orthoptera. In: Ruffo S., Stoch F. (eds), Checklist e distribuzione della Fauna italiana. Mem. Mus. civ. Stor. nat. Verona, 2a ser., Scienze della Vita, 16: 137-139, CD ROM).

Carmine IORIO

via Madonna del Soccorso 1, I-84025 Eboli SA. ioriocarmine@tiscali.it

498 - *Carabus (Eurycarabus) famini famini* Dejean, 1826 (Coleoptera Carabidae)

Casale A., Sturani M. & Vigna Taglianti A., 1982 - Fauna d'Italia, 18: 143-146

Sparacio I., 1995 - Coleotteri di Sicilia, vol. I. L'Epos ed., Palermo, 250 pp.

Prima segnalazione per la Provincia di Catania di specie siculo-magrebina già nota per altre località della Sicilia.

REPERTI. Sicilia, Licodia Eubea (Catania), Bosco Vaito, 400 m s.l.m, 37°08'47"N 14°36'37" E, 1♂, 12/XI/2009 (sotto pietre in prossimità di *Quercus suber* L.).

OSSERVAZIONI. Elemento siculo-magrebino noto di Sicilia, Marocco orientale, Algeria e Tunisia. Solo la forma tipica è presente in Italia ed è endemica della Sicilia (loc. typ.), dove è segnalata per numerose località, tutte nella parte occidentale dell'isola.

Roberto TORRISI

S.P. 13 n. 49, I-95040 Motta S. Anastasia CT. r.torrisci@infinito.it

499 - *Pactolinus major* (Linnaeus, 1767) (Coleoptera Histeridae)

Vienna P., 1980 - Coleoptera Histeridae, Fauna d'Italia, 16, Calderini, Bologna.

Penati F. & Vienna P., 2005 - Insecta Coleoptera Histeridae. In: Ruffo S. & Stoch F. (eds), Checklist e distribuzione della fauna italiana. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2ª serie, Sezione Scienze della Vita, 16: 173-175 + CD-ROM.

Prima segnalazione per l'Isola di Ponza di specie mediterranea con limitata estensione all'Africa sub-sahariana.

REPERTI. Lazio, Isola di Ponza, località "Le Fornaci", 28.VIII.2009, S. Fattorini & F. Fedele leg., 1 es., S. Fattorini det. (coll. Fattorini).

OSSERVAZIONI. L'esemplare è stato trovato vagante al suolo, in pieno sole, attorno alle ore 14, lungo la scalinata che conduce alle cosiddette "Piscine Naturali". Tali condizioni collimano con le indicazioni ecologiche di Vienna (l.c.). Conosciuta di gran parte dell'Italia peninsulare e insulare (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige e Veneto), per l'Arcipelago Pontino questa specie era segnalata esclusivamente di Ventotene (Penati &

Vienna, l.c.). La presenza a Ponza, così come nell'Arcipelago Campano (Ischia, Capri e Vivara) (von Heyden, 1908, Riv. Coleopterol. Ital., 6: 62-65; D'Antonio & Fimiani, 1988, Annuar. Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli, 26: 155-170; Penati & Vienna, l.c.), con cui le Isole Pontine formano un sistema insulare piuttosto omogeneo dal punto di vista geografico, geologico e biogeografico, suggerisce la sua possibile presenza anche in altre Isole Pontine. Si tratta infatti di una specie prevalentemente legata ad ambienti costieri, alata e volatrice, sicuramente con ottime capacità di dispersione, come dimostra la presenza in praticamente tutti i principali gruppi di piccole isole italiane (Toscane, Tremiti, Eolie, Egadi, circumsarde), nonché a Ustica, Pantelleria e Lampedusa (Penati & Vienna, l.c.).

Simone FATTORINI

Water Ecology Team, Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze, Università di Milano Bicocca,
Piazza della Scienza 2, I-20126 Milano MI. simone_fattorini@virgilio.it

500 - *Dendarus lugens* (Mulsant & Rey, 1854) (Coleoptera Tenebrionidae)

Gridelli E., 1950 - Il problema delle specie a diffusione transadriatica con particolare riguardo ai Coleotteri. Memorie di Biogeografia adriatica, 1: 7-299.

Prima segnalazione per l'Isola di Ponza di specie tirrenica.

REPERTI. Lazio, Isola di Ponza, Punta del Papa, località "Il Fortino", 26.VIII.2009, sotto pietra, S. Fattorini & F. Fedele leg., 1 es. ♀, S. Fattorini det. (coll. Fattorini).

OSSERVAZIONI. Nello stesso sito ruderale de "Il Fortino", in cui è stato rinvenuto *D. lugens*, sono stati contemporaneamente raccolti, sempre sotto pietra, *Opatrum italicum* (Reitter, 1904), *Pedinus meridianus* Mulsant & Rey, 1853 e resti di *Nalassus assimilis* (Küster, 1850). La specie qui segnalata di Ponza, distribuita nell'Italia centro-meridionale (Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia) e nell'Arcipelago Maltese, è stata indicata dell'Arcipelago Pontino per l'Isola di Ventotene solo recentemente (Fattorini & Leo, 2000, Boll. Soc. entomol. ital., 132: 205-217) sulla base di un unico esemplare che ne rendeva incerta una presenza con popolazione stabile. Il ritrovamento anche a Ponza di questa specie suggerisce una sua presenza stabile nell'arcipelago e contribuisce a definire meglio il popolamento entomologico di un sistema insulare tra i più investigati del Mediterraneo occidentale e la cui fauna tenebrionidologica sembrava ormai conosciuta con completezza (Cerruti, 1954, pp. 108-116 in Zavattari, Rendic. Accad. Nazionale dei XL, ser. IV, 4-5; Canzoneri, 1976, Fragm. entomol., 12: 9-18; Carpaneto, 1979, Fragm. entomol., 15: 111-126). Nel complesso, *D. lugens* sembra essere un buon colonizzatore delle piccole isole tirreniche, essendo noto delle Isole Toscane (Giglio, Cerboli, Elba, Giannutri, Pianosa e Scoglio lo Sparviero), delle Isole Campane (Capri, Ischia e Vivara) e di alcune isole circumsiciliane (Stromboli, Favignana e Marettimo), oltre che delle Isole Maltesi (Fattorini & Leo, 2000, l.c.). Per quanto riguarda le isole campane, per l'isoletta di Vivara la specie è stata segnalata da D'Antonio e Fimiani (1988, Annuar. Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli, 26: 155-170, sotto *Dendarus dalmatinus*) e per Ischia da Fattorini & Leo (2000, l.c.), mentre di Capri è stata inizialmente indicata da von Heyden (1908, Riv. coleopterol. ital., 6: 62-65), citata da Luigioni (1923, Ann. Mus. Zool. Univ. Napoli, (NS) 5 (6): 1-8, sotto "*Phylax dalmatinus* Germ."), e poi indicata ancora tra il materiale esaminato personalmente da Gridelli (1950, l.c.). La recente raccolta a Capri di una piccola serie di questa specie (Isola di Capri, Monte Solaro, 680 m, 26.II.1998, Paolo Maltzeff leg., 3 esemplari), oltre a confermarne l'esistenza sull'isola, ne indica una presenza stabile anche nell'Arcipelago Campano, con cui le Isole Pontine formano un sistema insulare piuttosto omogeneo dal punto di vista geografico, geologico e biogeografico.

Simone FATTORINI

Water Ecology Team, Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze, Università di Milano Bicocca,
Piazza della Scienza 2, I-20126 Milano MI. simone_fattorini@virgilio.it